

INGREDIENIZE
n e

Let the rich
get richer



Front Billionaires

FAN ACT
.COM

Ciao,

dopo che, la settimana scorsa, abbiamo scoperto che i generali Usa intendono far guerra ai due terzi dell'umanità, oggi troviamo diffuse critiche al capitalismo globale. Ma prima si osserva la gara ad emergere tra miliardari, ogni riccio un capriccio. I quali la fanno a chi la spara più grossa. I front billionnaires si arrovellano sgomitando per proporre ricette sempre più audaci per colonizzare il nuovo mondo globale e per mettere in ombra l'ultimo emerso. Dopo Soros, ormai semi silenziato dalla vecchiaia, emergono Bill Gates che furoreggia con il suo coronavirus. Jeff Bezos che, dal 18 marzo al 13 agosto, con 76 miliardi in più ha incrementato del 68% il suo patrimonio. Mark Zuckerberg + 40 miliardi. ... Non è per me ne per voi, annuncia Robert Kennedy alla folla che lo ascolta a Berlino: è per Bill Gates e Zuckerberg, è per Bezos e gli altri miliardari. Bill Gates ha detto che la sua flotta di satelliti potrà osservare ogni centimetro quadrato del pianeta, 24 ore al giorno. Ora emerge anche Elon Musk che rivendica il colpo di stato in Bolivia; Facciamo golpe dove vogliamo, ha dichiarato su Twitter. Già fondatore di SpaceX, co-fondatore di Tesla. Inoltre presidente di SolarCity, fondatore di The Boring Company e co-fondatore di PayPal e OpenAI. Infine co-fondatore di Neuralink.

Il Neuralink è un impianto cerebrale per collegare direttamente il cervello umano con l'Intelligenza artificiale (AI), e per ora solo al computer. Allo scopo di fondere l'umanità con l'intelligenza artificiale. Presentando a San Francisco il maiale Gertrude, nel cui cranio era impiantato l'elettrodo-miracoloso, si è attirato i dubbi fatali dei ricercatori del MIT (Massachusetts Institute of Technology) in quanto la dimostrazione del maiale impiantato di Musk non è "niente di nuovo" per i neuroscienziati. La tecnologia è vecchia di decenni. ... Rivelare che la cosa "e vecchia" e la sola cosa che spaventa i mercati, che hanno investito miliardi e miliardi sulle "novità" che Musk gli propina mese dopo mese in eventi-stampa affollati di "giornalisti" e tv, dalla fallimentare super-auto elettrica alla dannosa corsa privatizzata allo spazio e adesso, l'incursione nel transumano... il crollo di Musk, infinitamente rimandato dalle sue escogitazioni mediatiche potrebbe essere imminente. E potrebbe innescare quel fenomeno ben noto che dall'audacia dei "giovani leoni amanti del rischio", passa al terrore della mandria che si affolla alle uscite. Eccetera.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/democrazia20/Elon-superstiziosi.pdf>

L'Osservatorio Globalizzazione, diretto da Aldo Giannuli propone alcuni testi di critica all'attuale fragilità del capitalismo globale:

Scrive Marco Ghisetti: Nel suo studio sulle origini, le crisi e la trasformazione dell'ordine mondiale americano-centrico, John Ikenberry, uno dei più grandi studiosi della scuola liberale delle Relazioni Internazionali, comincia la sua analisi sostenendo che negli ultimi duecento anni le democrazie occidentali abbiano continuamente cercato di costruire un ordine mondiale nel quale le relazioni tra gli Stati fossero aperte e basate su regole, e chiama questo progetto col nome di "Progetto Liberale". Dalla seconda metà del ventesimo secolo, continua Ikenberry, gli Stati Uniti si sarebbero dedicati alla più ambiziosa e radicale opera di costruzione dell'ordine liberale cui il mondo avesse mai assistito: "l'Ordine Egemonico Liberale". La differenza tra i due progetti può essere ridotta a questo: nel primo l'ordine è, garantito dall'equilibrio di potenza tra gli stati; nel secondo invece all'equilibrio di potenza si sostituisce la superpotenza e la volontà di egemonia. ... Il Progetto Liberale riconosce la struttura anarchica delle relazioni internazionali, che obbliga gli Stati a contare solo sulle proprie forze per assicurarsi la sopravvivenza. La teoria dell'Ordine Liberale ritiene che sia possibile risolvere il dilemma della collaborazione tra gli Stati realizzando i postulati delle teorie liberali delle relazioni internazionali. Queste leggi, così come le enuncia Ikenberry, sono le seguenti: la prima è il liberalismo commerciale dei mercati che crea interdipendenza economica, guadagni congiunti, interessi condivisi e incentivi alla cooperazione internazionale. La seconda fonte consiste nella teoria della pace democratica e sostiene che gli ordinamenti politici repubblicani o democratici associandosi gli uni agli altri mostrano di intrattenere relazioni pacifiche. L'ultima fonte è che diritto ed istituzioni internazionali siano il portato di società liberali che formano fra di loro aspettative ed obbligazioni. Ciascuna di queste tradizioni offre un insieme di enunciati su come le democrazie liberali costruiscono e operano all'interno del sistema internazionale. Eccetera.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/democrazia20/fragilita.pdf>

Andrea Muratore: Giovanni Paolo II, nei suoi ventisette anni di pontificato, ha profondamente ampliato la dottrina sociale della Chiesa e posizionato con decisione il mondo cattolico in una posizione critica della “Rivoluzione Neoliberista” e delle sue conseguenze. ... “Secondo me, all’origine di numerosi gravi problemi sociali e umani che attualmente tormentano l’Europa e il mondo si trovano anche le manifestazioni degenerate del capitalismo”, dichiarava nel 1993 Papa Giovanni Paolo II ... “Naturalmente il capitalismo odierno è cambiato, ed è in buona parte merito anche del pensiero socialista. Il capitalismo oggi è diverso, ha introdotto degli ammortizzatori sociali, grazie all’azione dei sindacati ha varato una politica sociale, e controllato dallo Stato e dai sindacati” ... La dialettica tra forze popolari e forze di stampo socialista, che in Italia hanno operato virtuosamente nel processo costituente, costituisce il modello di capitalismo di cui Giovanni Paolo II parla positivamente nell’intervista; un modello che, a ben vedere, stava però subendo il sorpasso dello stato “selvaggio”, nel momento stesso in cui l’intervista veniva pubblicata. Tale capitalismo selvaggio, legato all’ideologia neoliberista, e stigmatizzato dal pontefice polacco in maniera analoga all’altra grande utopia della seconda metà del XX secolo, il socialismo. ... La dottrina sociale della Chiesa ha voluto individuare nell’ethos neoliberista una sfida a tutto campo, una battaglia per i cuori e per le menti in cui molti capisaldi dell’insegnamento cristiano venivano messi in discussione. Eccetera.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/democrazia20/battaglia.pdf>

Ancora Andrea Muratore: Con il capitolo dedicato al pensiero economico di Joseph Ratzinger il dossier sul rapporto tra la Chiesa cattolica e l’economia nel mondo segnato dalla rivoluzione neoliberista, dalla globalizzazione e dall’ascesa dilagante di problematiche di portata globale. Benedetto XVI, nei suoi scritti, nelle sue omelie e nei suoi discorsi non ha mai mancato di affrontare le grandi questioni dello sviluppo umano, del rapporto tra l’uomo e il lavoro, degli eccessi della modernità capitalistica ... Inattuale, graffiante e preciso nell’uso di termini e concetti Ratzinger si è rivelato come una voce totalmente nuova, parlando con chiarezza e profondità dell’umanità in un mondo che cerca di vivere senza Cristo, ma anche dando forma prima e amplificando poi la dura critica della Chiesa alle conseguenze materiali del modernismo, al primato dell’economicismo e dell’individualismo sulle istituzioni sociali, a una lettura superficiale dei grandi fenomeni planetari, dal sottosviluppo alle migrazioni. In questo contesto, il concetto chiave è quello di “nuovo umanesimo”... Benedetto XVI ha indicato sempre nell’uomo il fine dell’azione evangelizzatrice e del ragionamento della dottrina sociale della Chiesa. ... Nuovo umanesimo e sviluppo integrale si coniugano nella visione organica di Ratzinger: Per essere autentico sviluppo, deve essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l’uomo. Ciò che conta per noi è l’uomo, ogni uomo, ogni gruppo d’uomini, fino a comprendere l’umanità intera. Eccetera.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/democrazia20/umanesimo.pdf>

Tutte le religioni dell’umanità raccontano di catastrofi epocali e/o punizioni divine, miti escatologici del mondo distrutto e ricreato ... si tratta di un archetipo ampiamente studiato da storici e antropologi e diffuso dalla letteratura e dall’industria cinematografica. ... Poi c’è sempre l’avidità umana. Non so se questi miti possono aiutarci a comprendere la situazione contemporanea. Così scrive Gianandrea Piccioli su volerelaluna.it: So per certo che il mondo si è ingolfato e la pandemia è solo la cartina al tornasole che ne mostra guasti e fragilità. La gabbia neoliberista, potenziata dalla rivoluzione elettronica, rivela le sue pulsioni suicide. ... la politica, che tradizionalmente era lo strumento sociale per modificare e riorganizzare la realtà, non esiste più, sostituita da un potere finanziario globalizzato non emendabile, come un macigno su un’autostrada - come un topo nel formaggio, il capitale globalizzato erode da dentro qualsiasi forma di autonomia ... Non ci resta che il detto spagnolo *Mal de todos consuelo de tontos*, tanto più lucido e realistico del *nostro Mal comune mezzo gaudio*

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/democrazia20/ingolfato.pdf>

Facebook sta censurando i dati ufficiali del CDC che rivelano che il COVID-19 non è così mortale come inizialmente previsto dall’OMS e dal dottor Fauci. Il Centre for Diseases Control («Centro Controllo delle Malattie») e la grande istituzione americana preposta alla lotta contro le epidemie, inesausto e controverso propulsore della politica vaccinale statunitense e financo mondiale. Non esattamente, diciamo, una fonte No-Vax: anzi, l’esatto contrario. Un utente di Facebook ha provato a condividere un articolo di Gateway Pundit che indicava l’abbattimento dei bassi tassi di mortalità COVID sul suo

dispositivo personale e ha ricevuto invece il messaggio «False Information». Informazione falsa. I messaggi di censura – dal «fact checking» fatto da enti misteriosi magari pagati da Bill Gates – oramai imperversano sui social media ... E questo nonostante l'articolo rilanci semplicemente le statistiche ufficiali del governo. ... Abbiamo assistito allo spettacolo grottesco del video con il virologo premio Nobel Luc Montagnier coperto da una schermata che lo accusa di dare informazioni false o fuorvianti
<http://www.reteccp.org/primepage/2020/virus20/Facebook-CDC.pdf>

Gilad Atzmon su gilad.online: Quello che abbiamo è un grossolano tentativo di soffocare ogni possibile interscambio. Non sono i nostri governi che interferiscono con questo discorso cruciale: non sono Trump o l'FBI che hanno cancellato i sette milioni di post su FB che dissentivano con la narrativa ufficiale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Non sono stati i Tories o Boris Johnson a far sparire da Youtube migliaia di video importanti. È stata l'opera di gigantesche società tecnologiche che operano tutte di comune accordo per mettere a tacere le opinioni dissenzianti. Il risultato è stato devastante. A sei mesi dall'inizio della "crisi" sappiamo ancora molto poco del virus che, come ci viene detto, minaccerebbe tutti noi.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/virus20/Covid-19.pdf>

Sonia Savioli su ilcambiamento.it/ scrive: i capitalglobalisti e le loro finanziarie-multinazionali non avrebbero potuto sfracellare il clima e il pianeta senza l'entusiastico e attivo aiuto delle innumerevoli plebi di consumatori-competitori compulsivi che hanno ballato alla loro musica. La quantità di potere e di denaro del capitalismo globale, oggi, è tale da permettergli di avere in mano tutti i mezzi di comunicazione alle masse. E, dunque; i morti "pandemici" sono benvenuti. I morti da caldo invivibile e da alluvioni diventano subito fantasmi e, come tali, invisibili. ... Non tutto il male viene per nuocere, ma il male che viene solo per nuocere è il sistema capitalistico globale che, mentre mezzo pianeta annega, l'altro mezzo arrostitisce e tutto intero muore avvelenato da inquinamento, si occupa e progetta di appiappare ad ogni essere umano sul pianeta una "identità digitale". Ovviamente, dipenderà dalla tecnologia 5G, perché solo in un pianeta digitalizzato sarà possibile controllare la identità digitale di ognuno. ... L'Alleanza ID2020 è una creatura del Forum Economico Mondiale, cioè delle 1000 multinazionali più grandi e potenti del pianeta; è composta di multinazionali della consulenza finanziaria; multinazionali dei farmaci e vaccini riunite in un'altra alleanza, la GAVI; fondazioni filantropiche, o meglio licanthropiche: come la Rockefeller Foundation; multinazionali della cibernetica digitale; multinazionali dell'assistenza legale e multinazionali della menzogna, detta "pubbliche relazioni" o "comunicazione strategica" ... l'identità digitale ci proteggerà dalle pandemie perché, attraverso "tatuaggi a punti quantici" iniettati sottopelle, si vedrà se siamo vaccinati o no, malati o sani, e magari, al momento opportuno, si potrà vaccinarci "da remoto" con le nanosostanze contenute nei punti quantici nanotecnologici. Tutto questo per mezzo di torme di strumenti elettronici disseminati sul pianeta come i vermi e le mosche su un cadavere in putrefazione.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/virus20/virus-letale.pdf>

saluti maurizio
www.reteccp.org